

## Indice

TLC: UE; BANDA LARGA, L'EVOLUZIONE ONLINE .....	2
UE BANDA LARGA, L'ITALIA AVANZA, MA OCCORRE FARE DI PIU' .....	2
WIND IN BORSA, SAWIRIS VUOLE DEBUTTARE A FINE ANNO .....	3
BT: TRIMESTRALE; UTILE A -11%, SCENDONO CONSUMI TELEFONIA FISSA .....	4
IL MANAGER DI FASTWEB SCAGLIA: UTILE DALL'ANNO PROSSIMO.....	4
WIND IN BORSA A FINE 2006, PUNTA A 2 MLD DA IPO .....	5
WIND: IN 2006 MOL SALE OLTRE 8%, INVESTIMENTI OLTRE 800 MLN .....	6
TELECOM: SPAZIO PER INCREMENTARE POLITICHE DIVIDENDO.....	6
GARA CONSIP A FASTWEB: CORTE APPELLO,NO A RICORSO TELECOM.....	6
USA: PARCHI NEW YORK PRESTO TUTTI COL WI-FI .....	7
TELECOM: AVVIA VENDITA AZIONI PRIVILEGIATE TIM BRASILE.....	7

### **TLC: UE; BANDA LARGA, L'EVOLUZIONE ONLINE**

ANSA General News 19-May-2006

BRUXELLES, 19 mag - Queste le statistiche principali che caratterizzano il settore della banda larga in Europa (fonte Commissione europea, rapporto '2010').

- Nell'ottobre 2005 l'Europa ha superato gli Stati Uniti in termini di numero di connessioni a banda larga. Tuttavia, sottolinea la Commissione europea, i tassi di penetrazione della banda larga in Europa sono ancora dietro quelli del leader mondiale, la Corea.

- La banda larga attualmente raggiunge il 12,8% della popolazione dell'Ue-25 (circa 59 milioni di linee), il 21% in più rispetto al 1 luglio 2005. In alcuni stati membri oltre la metà delle connessioni residenziali a Internet via telefono fisso sono su banda larga.

- La Commissione europea stima il valore del mercato dei contenuti online in 1,4 miliardi di euro, un livello che dovrebbe raddoppiare entro il 2009. I segmenti più importanti sono i giochi (con il 26% del totale), la musica (19%) e l'editoria (19%).

Ecco la classifica della penetrazione della banda larga nell'Europa dei Venticinque al 1 gennaio 2006.

PAESI	% PENETRAZIONE
UE-25	12,8
UE-15	14,5
Olanda	25,2
Danimarca	24,7
Finlandia	22,4
Svezia	20,7
Belgio	19,2
Regno Unito	16,5
Francia	16,4
Lussemburgo	15,5
Austria	14,3
Estonia	13,3
Germania	12,8
Malta	12,7
Italia	11,8
Spagna	11,7
Portogallo	11,6
Slovenia	9,8
Lituania	6,8
Irlanda	6,7
Cecoslovacchia	6,4
Cipro	6,3
Ungheria	6,1
Lettonia	5,7
Polonia	2,7
Slovacchia	2,6
Grecia	1,4

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

### **UE BANDA LARGA, L'ITALIA AVANZA, MA OCCORRE FARE DI PIU'**

ANSA General News 19-May-2006

BRUXELLES, 19 MAG - L'Italia ha fatto progressi nel settore della banda larga ma deve fare di più, così come tutti i paesi dell'Unione europea devono sforzarsi maggiormente per sfruttare le nuove tecnologie a vantaggio della crescita e

## Rassegna stampa 16-22 maggio 2006

dell'occupazione. E' il messaggio del primo rapporto sulla strategia 'i2010' della Commissione Ue presentato oggi a Bruxelles.

Le nuove tecnologie in questione, a cui l'Esecutivo Ue vuole dare un ruolo di primo piano per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona, includono la telefonia mobile, la robotica ma soprattutto la banda larga, che sta particolarmente a cuore a Bruxelles.

"L'Italia ha fatto progressi, ma non sono ancora sufficienti - ha dichiarato oggi Martin Selmayr, portavoce della Commissaria Ue per la Società dell'informazione ed i media, Viviane Reding -. Sappiamo che il Governo italiano ha avuto altre priorità, ma il Paese è oggi sotto la media Ue dei Venticinque per quanto riguarda la banda larga, mentre paesi come l'Estonia superano questo livello".

Bruxelles "confida" nel nuovo Governo per un "miglioramento della situazione", che al primo gennaio 2006 vedeva l'Italia con un tasso di penetrazione nel 'broadband' dell'11,8%, contro una media Ue del 12,8% (14,5% nell'Ue-15). Allo stesso tempo, l'Estonia ha il 13,3%, mentre in testa alla classifica c'è l'Olanda con il 25,2% e all'ultimo posto c'è la Lettonia con il 5,7%.

Quanto alle Tic nel loro complesso a livello Ue, non si può dire che la Commissione sia soddisfatta. "Ritengo che i progressi compiuti dalle politiche europee per l'economia digitale non siano ancora sufficienti", ha sottolineato la Reding in un comunicato. "E' vero che incominciamo a vedere i primi risultati della politica comunitaria volta a promuovere la concorrenza e gli investimenti nei mercati delle telecomunicazioni, però preoccupa il ritardo dell'Europa rispetto ai suoi concorrenti nella ricerca sulle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (Tic), con investimenti che ammontano ad appena la metà di quelli degli Stati Uniti".

Attualmente le Tic contribuiscono alla crescita della produttività europea in misura minore di quanto facessero dieci anni fa, si legge nel rapporto. "Solo attraverso maggiori investimenti nella ricerca sulle TIC e un'efficace concorrenza transfrontaliera sarà possibile garantire che l'enorme potenziale delle TIC sia usato per migliorare la nostra capacità di concorrenza in tutti i settori dell'economia", ha concluso Reding.

Il settore delle Tic rappresenta il 5,6% del prodotto interno lordo (Pil) Ue ed è il settore dell'economia comunitaria che registra ancora la crescita più forte, con un +3,6% nel 2005. "Il Tic genera ancora il 45% dei guadagni di produttività nell'Ue - ha spiegato il portavoce della Reding -, tuttavia ci sono ancora problemi notevoli con la nostra competitività. L'Europa oggi investe il 2,4% del Pil nelle Tic, mentre gli Usa investono il 4,2%".

In seguito all'adozione della strategia i2010 (una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione) da parte della Commissione, l'1 giugno 2005, tutti gli Stati membri giudicano ormai prioritarie nei loro programmi nazionali di riforma le politiche in materia di ricerca e innovazione, ha osservato Selmayr. Tuttavia, ha aggiunto, "mancano le iniziative concrete per dare corpo a questi programmi".

Esistono comunque anche alcune tendenze positive. Nel biennio 2004-2005, afferma Bruxelles, sono ripartiti gli investimenti nelle reti, mentre nel 2005 gli abbonamenti alla banda larga sono cresciuti del 60% raggiungendo i 60 milioni, pari al 13% della popolazione dell'Ue.

Inoltre, spiega lo studio, gli operatori di Tlc e di reti via cavo stanno proponendo nuovi servizi, come le offerte denominate 'triplo gioco' oppure la tv via Internet. Una nuova spinta dovrebbe poi arrivare dal nuovo piano d'azione per l'amministrazione in linea, proposto dalla Commissione Ue in aprile, che evidenzia il ruolo essenziale che possono svolgere le Tic per rendere i servizi pubblici più efficienti.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

### **WIND IN BORSA, SAWIRIS VUOLE DEBUTTARE A FINE ANNO**

Corriere della Sera (Italy), NAZIONALE, Sec. ECONOMIA, p 037 18-May-2006

MILANO - Naguib Sawiris stringe i tempi per la quotazione di Wind.

Ieri, il patron della Orascom, ha confermato l'intenzione di sbarcare a Piazza Affari «verso la fine dell'anno o all'inizio del prossimo». Il dossier, tuttavia, avrebbe subito un'accelerazione.

Gli advisor San Paolo Imi, Deutsche Bank Citigroup e Credit Swiss First Boston, sono al lavoro. E secondo la tabella di marcia, la richiesta alla Consob dovrebbe essere depositata entro l'estate.

## Rassegna stampa 16-22 maggio 2006

Ieri Sawiris ha preferito però mantenersi prudente, precisando che «la data non è stata ancora decisa». Una cautela legata ai tempi dell'iter burocratico del collocamento e alle variabili del mercato che potrebbero sempre far slittare l'Ipo. Intanto, l'accelerazione verso la Borsa ha portato al rinvio della presentazione del piano industriale di Wind, atteso per questa primavera, probabilmente per calibrarlo sulla quotazione.

Sawiris, che ieri era a Milano per il convegno sulle telecomunicazioni organizzato da Deutsche Bank, ha detto che dall'Ipo di Wind si attende «circa due miliardi di euro». Capitali che potrebbero servire per fare shopping. «Stiamo studiando la situazione - ha puntualizzato l'imprenditore egiziano - L'interesse per acquisizioni c'è sempre. Ne parleremo, ma dopo la quotazione».

Con Sawiris a Milano c'erano l'amministratore delegato Paolo Dal Pino e il direttore finanziario Luigi Gubitosi, che hanno illustrato agli analisti le prospettive della società e i conti del primo trimestre. Dai quali emerge che il lavoro avviato da Dal Pino sta iniziando a dare buoni risultati. A fine marzo Wind ha registrato un aumento delle vendite superiore al 5% e un aumento del margine operativo del 10%, generando 140 milioni di cash flow. Dalla presentazione illustrata agli analisti emerge, inoltre, che per la telefonia mobile, dove Wind contava a fine marzo 14 milioni di clienti, la crescita dei ricavi è stata a due cifre. «Precisamente del 14%», ha detto Dal Pino.

Numeri in linea con la strategia della società, che sta puntando ad aumentare sensibilmente margini e ricavi, facendo leva sulla base clienti, più che sulla tecnologia. Per l'intero anno il margine operativo è visto in crescita dell'8-10%, con un aumento dei ricavi «a singola cifra medio alta». Nel corso del 2006 la compagnia telefonica stima di compiere investimenti compresi tra gli 800 e gli 870 milioni e di ottenere «una generazione positiva di cash flow», ha detto l'amministratore delegato, confermando che è stata già ripagata in anticipo una tranche di debito di 220 milioni, in aggiunta ai 290 milioni che saranno rimborsati entro fine mese.

Con Sawiris, al convegno milanese di Deutsche Bank, c'erano anche i vertici di tutte le grandi società telefoniche italiane, da Marco Tronchetti Provera e Riccardo Ruggiero, a Piero Guindani di Vodafone, a Vincenzo Novari di 3. Nel corso della sua presentazione, Tronchetti ha annunciato che c'è «spazio per incrementare la politica dei dividendi, bilanciando l'interesse di azionisti ed obbligazionisti». E ha colto l'occasione per fare il punto con gli analisti sullo stato d'avanzamento del piano triennale 2006-2008 del gruppo telefonico. Nel primo trimestre 2006 è già stato raggiunto il 20% della riduzione dei costi prevista entro l'anno e pari a 630 milioni. Sui costi operativi è stato superato il 61% dei circa 100 milioni previsti per l'intero anno, e il 24% del totale nelle spese di marketing e vendite.

Copyright © 2006 Corriere della Sera

### **BT: TRIMESTRALE; UTILE A -11%, SCENDONO CONSUMI TELEFONIA FISSA**

ANSA General News 18-May-2006

ROMA, 18 mag - La telefonia fissa segna il passo a favore dei telefonini e i conti dei vecchi colossi continuano a risentirne. E' il caso di British Telecom, che conclude il quarto trimestre fiscale con un utile in calo dell'11% a 391 milioni di sterline, ma vendite in aumento del 6,5% a 5,13 miliardi grazie alla banda larga e alle acquisizioni.

Si tratta di un risultato, secondo quanto riferisce l'agenzia Bloomberg, inferiore alle stime degli analisti, che avevano puntato su un profitto di 414 milioni.

La profittabilità è in calo proprio a causa delle difficoltà della telefonia fissa, che va perdendo clienti a tutto vantaggio della posta elettronica e del mobile: essendosi liberata della propria rete mobile nel 2001 per tagliare il debito, Bt deve dunque puntare tutto sui servizi Internet a banda larga. I ricavi 'new wave' (vale a dire proprio dai nuovi servizi) sono infatti cresciuti del 28% a 1,85 miliardi, arrivando così a rappresentare un terzo del totale.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

### **IL MANAGER DI FASTWEB SCAGLIA: UTILE DALL'ANNO PROSSIMO**

Corriere della Sera (Italy), NAZIONALE, Sec. ECONOMIA, p 034 17-May-2006

«L'anno prossimo cominceremo a vedere dell'utile» e «speriamo di mantenere il pagamento dei dividendi». Sono le parole del presidente Fastweb Silvio Scaglia durante un incontro con gli analisti, dove ha parlato anche delle opportunità della convergenza fisso mobile. In una nota Fastweb ha poi fatto sapere che il tribunale ha accolto la

domanda cautelare avanzata contro Telecom Italia sul winback. E ha respinto il ricorso di quest'ultima per abuso di posizione dominante. Ma in una nota Telecom ha ribattuto su diversi punti, tra i quali: «il giudice non ha emesso nessuna sentenza definitiva» e «ha riconosciuto la posizione dominante di Fastweb».

Copyright © 2006 Corriere della Sera

---

### **WIND IN BORSA A FINE 2006, PUNTA A 2 MLD DA IPO**

ANSA General News 17-May-2006

MILANO, 17 MAG - Wind marcia con serenità in direzione Piazza Affari. Verso la chiusura del 2006 o, al massimo, all'inizio dell'anno successivo, la società di telecomunicazioni controllata da Weather Investments punta a esordire in Borsa entrando sul mercato milanese dove già spiccano rivali del calibro di Telecom, Tiscali e Fastweb.

A indicare la rotta alla compagnia telefonica è il suo presidente Naguib Sawiris, deciso a raccogliere dall'Ipo una somma consistente e non inferiore ai due miliardi di euro.

Una cifra che permetterebbe, ai vertici dell'azienda, di guardare anche a eventuali acquisti sul territorio italiano o, con un approccio di più ampio respiro, su quello del Vecchio Continente.

Sui tempi dello sbarco in Borsa, il magnate delle tlc e delle costruzioni egiziano - intervenuto all'incontro-vetrina 'Italian Champions' organizzato da Deutsche Bank - ha fornito solo una prima indicazione, individuando sullo spirare dell'anno il periodo giusto per arrivare al collocamento di una quota compresa tra il 20% e il 30% del capitale. "Non abbiamo ancora deciso - ha infatti osservato riguardo alla tempistica. Comunque - ha aggiunto - verso la fine dell'anno o l'inizio dell'anno prossimo".

Dall'offerta pubblica iniziale - l'operazione vede coinvolte Deutsche Bank, Credit Suisse, Citigroup e Banca Imi - il gruppo guidato da Sawiris conta di ottenere una cifra di "circa due miliardi di euro" da utilizzare, magari, in caso di shopping.

"Stiamo studiando la situazione - ha puntualizzato il presidente di Wind -. L'interesse per acquisizioni c'è sempre ma ne parleremo, eventualmente, dopo la quotazione".

Guardando, in via prospettica, ai conti del primo trimestre e a quelli dell'intero 2006, il gruppo telefonico stima di archiviare il primo scorcio dell'anno con una crescita dei ricavi dei servizi di tlc di oltre il 5% mentre il margine operativo lordo dovrebbe salire di oltre il 10%. Questa cifra, ha osservato il direttore finanziario di Wind, Luigi Gubitosi, è considerata escludendo la cosiddetta 'turn over contribution'.

Sempre nel periodo compreso tra gennaio e marzo, la generazione di cash flow è stimata in oltre 140 milioni di euro, mentre dovrebbero attestarsi in un numero superiore ai 14 milioni i sottoscrittori di servizi mobili e a 2,5 milioni quelli ad Internet.

Quanto all'intero anno, Wind punta a chiudere l'esercizio con una crescita del margine operativo lordo compresa tra l'8% e il 10% ed una crescita dei ricavi dai servizi di tlc ad una cifra singola "medio alta". Nel corso del 2006 la compagnia telefonica stima di compiere investimenti compresi tra gli 800 e gli 870 milioni di euro e di ottenere "una generazione positiva di cash flow" oltre ad una forte crescita nel settore della telefonia mobile.

Al termine del 2005, Wind ha riportato perdite pari a 347 milioni di euro - contro i 363 milioni di rosso del 2004 - e un utile operativo (Ebit) pari a 366 milioni di euro, in crescita di 325 milioni sull'anno precedente.

La perdita registrata lo scorso anno - era stato osservato dall'azienda - è apparsa legata "agli oneri straordinari connessi all'acquisizione di Wind da parte di Weather Investments e alla svalutazione di imposte anticipate di precedenti esercizi".

Quanto agli altri indicatori economici, i ricavi consolidati nel 2005 si sono attestati a 4,7 miliardi di euro al netto della cosiddetta turn over contribution (la tassa posta in capo agli operatori di tlc e dichiarata illegittima in sede europea, che nel 2004 è stata pari a 194 milioni di euro e nel 2005 a 54,6 milioni di euro), mentre il margine operativo lordo ha raggiunto i 1.623 milioni di euro.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

**WIND: IN 2006 MOL SALE OLTRE 8%, INVESTIMENTI OLTRE 800 MLN**

ANSA General News 17-May-2006

MILANO, 17 MAG - La compagnia telefonica Wind stima di chiudere il 2006 con una crescita del margine operativo lordo compresa tra l'8% e il 10% ed una crescita dei ricavi dai servizi di tlc ad una cifra singola "medio alta". E' quanto si legge nelle schede di accompagnamento alla presentazione della società nel corso dell'incontro 'Italian Champions' organizzato da Deutsche Bank.

Nel corso del 2006 la compagnia telefonica stima di compiere investimenti compresi tra gli 800 e gli 870 milioni di euro e di ottenere "una generazione positiva di cash flow" oltre ad una forte crescita nel settore della telefonia mobile.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

**TELECOM: SPAZIO PER INCREMENTARE POLITICHE DIVIDENDO**

ANSA General News 17-May-2006

MILANO, 17 MAG - Il gruppo Telecom ha ancora "spazio" per elevare la propria politica del dividendo. E' quanto emerge dalle schede di accompagnamento alla presentazione del gruppo durante l'incontro 'Italian Champions' organizzato da Deutsche Bank.

"C'è spazio per elevare la politica del dividendo - si legge in una scheda relativa alle strategie finanziarie 2005-2008 - bilanciando equity e gli interessi" di azionisti e obbligazionisti.

Secondo quanto riportato nella scheda, inoltre, "non sono previste in agenda altre maggiori ristrutturazioni del gruppo".

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

**GARA CONSIP A FASTWEB: CORTE APPELLO, NO A RICORSO  
TELECOM**

ANSA General News 16-May-2006

MILANO, 16 MAG - La Corte d'appello di Milano ha respinto il ricorso di Telecom Italia contro Fastweb in relazione all'abuso di posizione dominante che, secondo l'ex monopolista, la società guidata da Stefano Parisi praticava nelle tariffe di terminazione alte con le quali poi sussidiava i prezzi bassi praticati in sede di gare pubbliche.

Recentemente Fastweb si è aggiudicata due gare per i servizi alla pubblica amministrazione: quella Consip e quella Cnipa.

L'annuncio della vittoria presso Corte d'appello di Milano è stato dato oggi dall'amministratore delegato di Fastweb, Stefano Parisi, che ha sottolineato come "c'è in corso una forte litigation con Telecom Italia: il 100% delle gare aggiudicate vedono un ricorso di Telecom Italia contro di noi, tutti ricorsi che perde".

Oggi, inoltre, la Corte d'appello di Milano ha accolto la domanda cautelare proposta da Fastweb contro Telecom in ordine ai comportamenti consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti del monopolista per attività legate al riacquisto dei clienti perduti. La Corte ha deciso che per i comportamenti successivi all'accoglimento della domanda cautelare, Telecom Italia dovrà dare 500 euro per ogni telefonata.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **USA: PARCHI NEW YORK PRESTO TUTTI COL WI-FI**

ANSA General News 16-May-2006

NEW YORK, 16 MAG - Entro la fine dell'estate tutti i parchi di New York, tra cui il mitico Central Park a Manhattan ma anche quelli degli altri quartieri, saranno dotati di internet gratuito per tutti, attraverso la tecnologia senza fili nota come wi-fi.

L'annuncio è stato appena fatto dalle autorità cittadine, con l'intenzione di installare otto cosiddetti 'hot spots' a Central Park a luglio, per poi completare il quadro dei parchi dei quartieri ('boroughs') di New York entro metà settembre.

Non si tratterà quindi di una copertura completa come quella proposta in centro da città come Filadelfia, in Pennsylvania, o San Francisco, in California, ma verranno coinvolti quasi tutti i quartieri: oltre a Manhattan, Brooklyn, Queens e Bronx, ognuno dei quali possiede numerosi parchi.

A Manhattan il wi-fi è già disponibile nel centralissimo Bryant Park (sulla Quinta Strada, non lontano dalla Stazione Centrale) e in alcuni dei quartieri di Downtown: sulla piazza del Municipio (vicino al ponte di Brooklyn), presso il Bowling Green (vicino a Ground Zero) e nei pressi di Wall Street. Oltre a Union Square e Tompkins Square nell'East Village.

L'ambizioso piano del sindaco Michael Bloomberg coinvolgerà grandi parchi come quello di Flushing Meadows-Corona (nel Queens, dove si svolgono tra l'altro gli internazionali di tennis), la Brooklyn Heights Promenade (quella lungo l'East River, diventata famosa grazie a Woody Allen), il Van Cortland Park nel Bronx. Ma non ancora le spiagge della Grande Mela, che alcuni vorrebbero diventassero la prossima tappa del wi-fi pubblico newyorchese.

L'idea era già nell'aria da circa tre anni, ma ci sono stati numerosi ritardi, ricorda oggi la stampa newyorchese. I parchi della città avevano contattato una serie di operatori, ma la maggior parte di essi si erano detti non interessati. Tra i grandi, solo Verizon aveva detto di sì ma si era poi ritirato dalla corsa.

Nell'ottobre scorso, l'appalto è andato a una piccola società newyorchese, Wi-Fi Salon, ma che ha registrato qualche ritardo rispetto alle previsioni iniziali nelle sue prime installazioni.

Per tali ragioni c'è chi - a New York - è convinto che il piano wi-fi per i parchi non potrà essere completato entro l'estate come garantiscono le autorità cittadine, perché si tratta di operazioni che necessitano il cablaggio di decine di chilometri di terreni o di marciapiedi, una fatto che richiede un certo tempo.

Il proprietario della Wi-Fi Salon, Marshall Brown, riconosce che i tempi sono stretti ma pensa di potercela fare. In base all'intesa raggiunta con la città, Brown si è impegnato a versare nelle casse pubbliche 30mila dollari l'anno, oltre al 10 per cento dei ricavi. I cittadini (e i turisti) non pagheranno il collegamento, ma sono previsti contributi delle grandi compagnie telefoniche americane oltre a brevi pubblicità.

E' un modello che New York ha però nel frattempo abbandonato: anche sulla piazza Dag Hammarskjold, vicino all'Onu, verrà presto installato il wi-fi ma la piccola organizzazione che se n'è fatta promotrice pagherà soltanto un dollaro l'anno al comune.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

---

## **TELECOM: AVVIA VENDITA AZIONI PRIVILEGIATE TIM BRASILE**

ANSA General News 16-May-2006

MILANO, 16 MAG - Telecom Italia ha depositato presso l'autorità di Borsa brasiliana, la Comissao de Valores Mobiliarios, la documentazione preliminare per l'offerta parziale di vendita di azioni privilegiate di Tim Participacoes. Analoga documentazione verrà depositata presso l'autorità americana Sec. Lo annuncia la società in una nota.

## Rassegna stampa 16-22 maggio 2006

L'offerta riguarderà esclusivamente le azioni privilegiate di Tim Participacoes detenute da Telecom attraverso la controllata Tim Brasil. Le azioni verranno offerte sul mercato internazionale in forma di Ads (American depositary shares), mentre in Brasile saranno offerte attraverso una contestuale offerta sul mercato.

Telecom continuerà a mantenere il controllo di Tim Participacoes, con il controllo dell'81,19% delle azioni ordinarie, non oggetto dell'offerta.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.